

Pavia, li 25. X. 79.

Pregiatissimo Sig. Professore!

Avevo anch'io già un po' di paura di trovare degli ostacoli dal Ministero per l'effettuazione della nostra combinazione; spero però che non vi avremo troppo difficoltà. Benchè un'altra mia domanda nel 1877 per un posto di perfezionamento all'esterno sia stata respinta per mancanza della Laurea italiana, credo che in questo caso non si userà tanto rigore, perchè
1.) ci sono già, come io so di certo, alcuni Tedeschi in posto di assistente presso cattedre italiane, come Dr Emery presso

il Prof. Panceri a Napoli, Dr Meys-
sen al Laborat. chimico di Modena
ecc. ecc.

2.) vi sono occupati tanti posti
d'assistente da studenti mag-
giori del terzo o quarto anno, che
neanche loro hanno mai fatto
la laurea in Italia. Se il Mi-
nistero può essere così largo
nella spiegazione di uno para-
grafo della legge, io non vedo
perchè non possa esserlo anche
in un'altro. (Del resto quan-
to io conosco delle prescrizioni
su cotali concorsi, credo che
quelle che valgono per professori
(il cui posto è aperto ai foresti-
eri) saranno ugualmente valide
per posti degli assistenti, che
faranno ben parte della "Istru-

zione superiore".

Però domani andrò dal nostro senatore Prof. Cantoni, come membro del Consiglio superiore, per domandargli informazioni più dettagliate e consigli, il cui risultato Le comunicherò immediatamente. Per oggi voleva dire soltanto, che credo che Ella potrà propormi tranquillamente al Ministero, essendo inoltre uso in questi casi di approvare le proposte fatte dai professori senza lungo scrutinio sull'abilità dei candidati. La cosa si tratta generalmente come mera formalità.

In quanto alle discordie sorte tra il Prof. Faravaglio e me posso rassicurarla affatto. Dopo la

prima sorpresa egli si è rassegnato,
ed abbiamo parlato sulla mia
partenza con tutta l'amicizia.

Anche quella lettera al Ministero, che
mi fece prima sì brutta impressione,
si limitò ad una semplice
lamentazione per la perdita di uno dei
"migliori suoi allievi". —

Mi scusi la forma di questa
lettera scritta in fretta e furia.

Tra poco avrà altre notizie.

Intanto mi creda sempre
Suo

Devot^{mo}

D. Otto Fenzig.